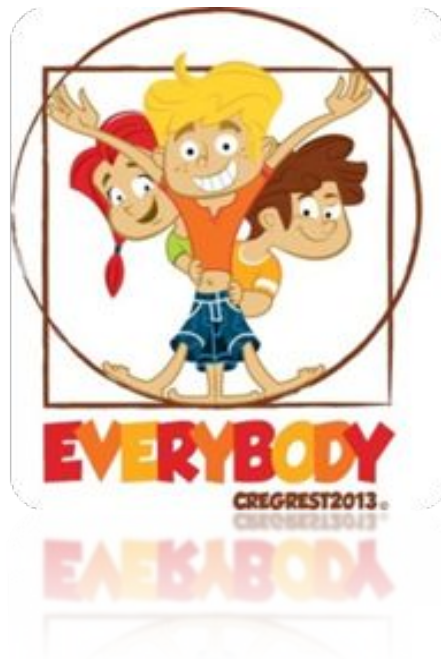


CONFERENZA STAMPA 02/13 – COM 93

“EVERYBODY. UN CORPO MI HAI PREPARATO” *IL GREEST 2013*

CONFERENZA STAMPA DEL 5 GIUGNO 2013 – FEDERAZIONE ORATORI CREMONESI



- **don Paolo Arienti** *responsabile diocesano per la Pastorale giovanile e presidente FOCr*
- **Mattia Cabrini** *educatore Focr*
- **Elena Poli** *collaboratrice Focr*
- **don Claudio Rasoli** *direttore Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali*

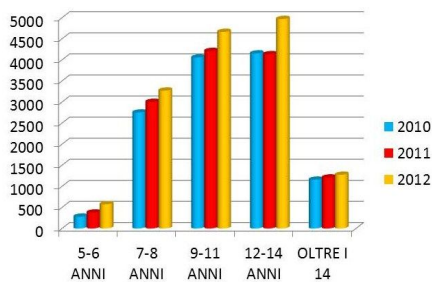
Lasciati i banchi di scuola, per circa 14mila ragazzi della diocesi di Cremona le vacanze estive iniziano con il Grest. “Everybody. Un corpo che mi hai preparato” è il titolo dell’edizione 2013 scelto dagli Oratori delle Diocesi Lombarde per focalizzare l’attenzione sulla corporeità. Dopo il tema della “parola” (focus dell’estate 2012 con “Passpartù”), al centro della riflessione un altro elemento caratteristico dell’essere umano, indispensabile per la comunicazione.

Numeri e significato del Grest

Difficile stilare con precisione un quadro numerico dell’esperienza del Grest, data anche la fluidità della partecipazione che non sempre corrisponde all’intera proposta: c’è chi finisce prima e chi si aggiunge in corsa. La stima per il 2013, comunque, è di circa 14mila presenze, tra bambini e ragazzi iscritti nei diversi oratori della diocesi.

Dall’analisi degli iscritti nelle diverse fasce d’età, a livello diocesano si evidenzia chiaramente un trend di crescita delle adesioni, in particolare per quanto riguarda i ragazzi di 12/14 anni che negli anni 2010/11 erano circa 4.000 e che lo scorso anno sono aumentati di circa 1.000 unità. Un aumento di circa 500 unità, invece, per la fascia 9/11 anni; poco meno per quella 5/6 e 7/8. Più stabile invece la presenza degli over 14 che, comunque, dal 2010 al 2012 è sempre risultata in aumento.

ISCRIZIONI GREST - ANALISI PER ETÀ' (2010-2012)



ISCRIZIONI- ANALISI PER ETÀ' (dati estate 2012)



Per la maggior parte di questi ragazzi il Grest è solo un tassello nella variegata proposta formativa dell’oratorio, dove il percorso di iniziazione cristiana si affianca a quello di crescita umana e relazionale. Il Grest, comunque, apre le proprie porte anche a molti ragazzi stranieri (cattolici e non), per i quali il processo di integrazione è ormai sempre più consolidato. Altro importante capitolo quello della presenza di ragazzi diversamente abili: anche in questo senso gli oratori cremonesi risultano sempre più attenti e preparati, grazie a un forte impegno, anche economico, per rendere le strutture fruibili rispetto a ogni esigenza.

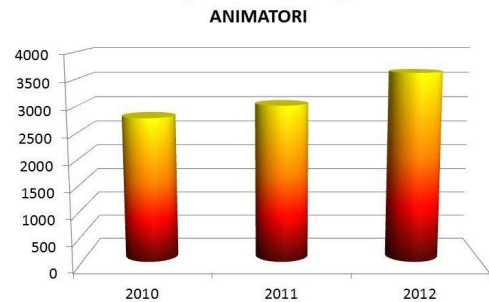
Ma il Grest non è solo una importante opportunità per i più piccoli: un ruolo fondamentale è giocato anche dagli adolescenti in qualità di animatori. Lo scorso anno sono stati più di 3.500 i ragazzi che in diocesi si sono resi disponibili per questo servizio. E anche in questo caso valutando i dati dal 2010 il trend è di crescita.

Il Grest, dunque, come risorsa pastorale e sociale, con la proposta di evangelizzazione propria dell'oratorio che si colloca in un contesto di territorialità e apertura.

«Certo un tesoro “in vasi di creta” – afferma don Paolo Arienti parafrasando l’apostolo Paolo – magari con diversi difetti organizzativi, logistici e strutturali, eppure veramente tesoro: le famiglie intercettate nell’accoglienza, nei momenti serali dedicati e nella festa finale; gli adolescenti coinvolti non solo al Grest, ma in tutto il ventaglio di proposte estive; i più piccoli attesi e desiderati, che si presentano sempre più spesso non con uno, ma con due zaini: quello della merenda o del pranzo al sacco, magari con anche la calotta e il cambio per la piscina, e quello invisibile, ma altrettanto reale di situazioni familiari, culturali ed economiche che gravano, anche inconsapevolmente».

«Gli oratori – sottolinea il responsabile della Federazione Oratori Cremonesi – intercettano il tempo “magico” dell’estate, “liberato” da tanti ritmi cogenti e offerto “malleabile” nelle mani dei ragazzi e degli educatori: non perché lo si debba infarcire di “cose”, ma perché risulti spazio di umanità, di incontro e di crescita. Lo ricordava qualche settimana fa il vescovo Dante Lafranconi nel messaggio indirizzato agli animatori: l’estate è il tempo del cortile dell’Oratorio, delle relazioni più distese e allungate... ed è il tempo in cui il Signore può far sentire la propria voce dentro appuntamenti e occasioni dal sapore speciale».

ANIMATORI GREST (2010-2012)



Gli obiettivi del Grest 2013

“Everybody” 2013 è caratterizzato da quattro principali declinazioni.

Anzitutto il corpo come «luogo di relazione». «I ragazzi – precisa Mattia Cabrini – rischiano di rincorrere forme sempre più mediate di relazione: vogliamo che trovino il gusto di stare fisicamente con gli altri, non accontentandosi di amici virtuali».

Quindi il corpo come «luogo di identità», scoprendo il bello di essere così come si è.

Poi il corpo come «luogo di comunicazione»: il Grest sarà così occasione per riscoprire il significato della gestualità e della comunicazione non verbale.

Infine il corpo come «luogo di azione». «I ragazzi – conclude l’educatore FOCr – trovano molte cose già fatte e non sanno come funzionano; non hanno manualità e non hanno pazienza. Questo anche perché hanno sempre meno occasioni per fare fatica, per mettere alla prova le loro energie, per avere la misura dei loro limiti. Vogliamo allora che ritrovino il gusto del fare, del costruire con le proprie mani, del faticare insieme».

La preparazione

Nella consapevolezza della preziosità dell'esperienza del Grest, la "Commissione formazione" della Federazione Oratori Cremonesi ha progettato alcuni momenti per preparare gli adolescenti al ruolo di animatore. Quattro incontri certo non bastano per spiegare teoricamente e nel lato pratico il vero significato dell'essere animatori, ma è una buona occasione per conoscere il ruolo di questa figura e formarsi durante l'esperienza sul campo.

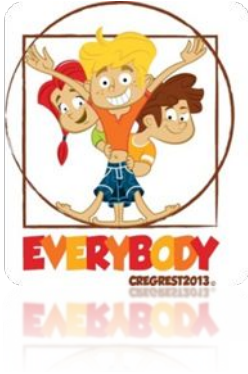
«Il progetto – precisa Elena Poli – è stato creato principalmente per offrire una proposta comune a tutti gli oratori per lavorare sulla formazione degli adolescenti. Entrare come formatori e collaboratori della FOCr nelle diverse realtà della diocesi è un modo per conoscere gli adolescenti e il loro modo di vivere l'oratorio nella stagione estiva; per i ragazzi, a loro volta, è un'occasione per ascoltare una testimonianza di persone esterne al loro ambiente che possano incoraggiarli a crescere come animatori e vivere nel migliore dei modi la vita oratoriana».

«La buona risposta degli oratori a questa proposta – prosegue la collaboratrice FOCr – dimostra la volontà da parte delle parrocchie di cogliere un'opportunità per la formazione personale riguardo il tema dell'educazione, di condividere le proprie esperienze con altre realtà e non lavorare solo per se stessi, di collaborare e prendere in esame nuove idee e nuovi metodi di animazione. Inoltre è stata riscontrata una collaborazione non solo fra singoli oratori e la FOCr, ma fra i diversi oratori "vicini di casa" che hanno voluto formare i propri educatori attraverso un progetto interparrocchiale o zonale che potrebbe continuare anche dopo il periodo di Grest».

Gli incontri con gli adolescenti sono serviti a presentare il tema del Grest, a cogliere la bellezza di essere un gruppo, ciascuno con la propria e singolare identità, che deve imparare a collaborare con serietà e entusiasmo. Ogni incontro ha previsto momenti di riflessione insieme o per gruppi e attività pratiche: per diventare animatori non basta ascoltare delle testimonianze, ma bisogna fare esperienze concrete. Il tema del corpo ha maggiormente giustificato l'importanza del "fare" e ha aiutato a scoprire che è in assoluto il primo mezzo di comunicazione. Attività come improvvisare il racconto di una storia, costruire un ballo, un piccolo spettacolo o un gioco non erano solo momenti di svago, ma aiutavano a capire il significato dell'animazione e la difficoltà a volte di confrontarsi con le proprie capacità. Nei momenti di riflessione i ragazzi hanno lavorato sullo stile dell'educatore, sull'importanza di essere un gruppo con identità diverse, sui rischi che a volte si possono incontrare, come prevaricare sugli altri, dimenticare di dover essere degli esempi per i bambini, vivere la giornata come una routine senza più essere motivati.

Temi, motivi, attività e preghiere dei singoli incontri sono stati pubblicati sul sito www.focr.it anche per tutti gli altri oratori che volessero preparare individualmente i propri adolescenti, seguendo, allo stesso tempo, la traccia proposta dalla Diocesi.

Il logo e il tema del Grest 2013



Il logo del Grest 2013 richiama con evidenza l'uomo vitruviano di Leonardo da Vinci: il famoso disegno che rappresenta lo studio dell'uomo e del suo corpo, proprio richiamando il tema di quest'anno, è stato riadattato in modo simpatico. Non una semplice ripresa dell'umanesimo rinascimentale: per questo nella perfezione del cerchio e del quadrato sono state inserite tre persone, perché è nella relazione che si scopre il valore della propria esistenza e del proprio corpo.

Lo slogan 2013 è "Everybody", termine inglese che significa "ciascuno" e anche "tutti insieme". Una parola che serve a dire l'individualità e nello stesso tempo la comunità. Con questo slogan si vuole ricordare proprio che il corpo

non è una faccenda solo personale: tutti sono chiamati a vivere gli uni accanto agli altri; a esprimere la propria storia, ma nello stesso tempo a fare comunità. Un corpo: la vita di ciascuno. Un corpo: la comunità che è anche la Chiesa di Gesù.

"Un corpo mi hai preparato" è il sottotitolo di "Everybody". È una citazione della lettera agli Ebrei che, a sua volta, cita il Salmo 40. Il corpo è dono di Dio, è il luogo che l'uomo abita e che anche Lui ha voluto assumere per vivere la sua storia insieme all'umanità. Gesù ha insegnato che il corpo è un dono, ma perché questo possa essere vero è necessario che ognuno ne faccia a propria volta dono.

La proposta di carità 2013

Il Grest non è solo gioco e divertimento: ogni anno, infatti, la Federazione Oratori Cremonesi propone un gesto di solidarietà nei confronti dei ragazzi meno fortunati di altre parti del mondo. Così ogni oratorio cremonese durante le settimane di attività estive sarà invitato a raccogliere fondi per sostenere il progetto che suor Augusta Culpo sta portando avanti nella favela di Villa Prudente, a San Paolo del Brasile.

Villa Prudente ha una popolazione compresa tra i 17 e i 20 mila abitanti, soprattutto migranti provenienti dal nord-est del Brasile in cerca di lavoro. Localizzata nella zona est della metropoli, è la terza favela più grande di San Paolo ed è composta per la gran parte da bambini e giovani. Una realtà che presenta molte forme di violenza a cui le famiglie sono soggette: sonora, verbale, psicologica e fisica; il traffico della droga, poi, è una ferita che trascina in un vortice senza uscita molti giovani.

Dal punto di vista ecclesiale, la favela è riconosciuta come area pastorale, formata da quattro comunità. Vi operano quattro religiose di differenti istituti, un missionario irlandese e alcuni laici. Gli scopi di questa équipe sono facilitare la comunione e il lavoro pastorale, trasmettere i valori umani e cristiani in un ambiente secolarizzato e trovare piste d'azione, cercando di minimizzare le problematiche locali: droga, alcolismo, violenza domestica, ecc.

L'obiettivo pastorale principale della comunità intercongregazionale è la solidarietà con le famiglie escluse e marginalizzate dalla società post-moderna. I religiosi vivono insieme alla gente la stessa

precarità, creano legami di fiducia e accompagnano una lenta trasformazione sociale e di fede. In concreto suore e operatori pastorali spendono molto tempo nella visita alle famiglie: un passo imprescindibile per la conoscenza reciproca, ma soprattutto per una prima proposta di fede.

Data la situazione di rischio per molti bambini e giovani, l'èquipe propone un percorso di formazione missionaria che permette agli stessi ragazzi di essere protagonisti dell'evangelizzazione dei coetanei attraverso un impegno di solidarietà a livello locale e mondiale, senza distinzione di cultura, razza o religione. Obiettivo degli educatori è aiutare e orientare i ragazzi lasciandoli assumere le proprie responsabilità e accompagnandoli durante il cammino in modo che sviluppino il loro protagonismo missionario. Il desiderio è di arrivare a costituire un gruppo di cinquanta ragazzi. Un percorso lento, impegnativo, ma certamente il migliore perché questi giovanissimi diventino testimoni e veri missionari di Cristo.

Il progetto ha come fondamento la preghiera, il sacrificio e i gesti di solidarietà concreta e diventa anche un mezzo per far amare, valorizzare e rispettare l'ambiente.

Gli incontri zonal

Il Grest non si vive solo all'ombra del proprio campanile. Ogni anno, infatti, non mancano momenti di carattere zonale in cui i ragazzi hanno la possibilità di incontrarsi per momenti di scambio e amicizia, all'insegna del gioco e del divertimento, tra tradizione e novità.

Primo appuntamento in agenda giovedì 13 giugno con la zona pastorale decima che si ritroverà a S. Matteo delle Chiaviche, in località Torre d'Oglio, nei pressi del ponte di barche, per la "Giornata del Creato 2013 – Tra acqua, terra e cielo". Gli oratori della zona si daranno appuntamento alle 10 nel pioppeto della cascina Panguaneta, non lontano dal fiume: dopo la preghiera, divisi in quattro squadre, i ragazzi parteciperanno a giochi e stand che richiederanno il rispetto del creato e l'importanza di non appropriarsi e sprecare quanto offerto dalla natura. Dopo il pranzo al sacco, l'animazione proseguirà anche nel pomeriggio sino all'assegnazione del primo Trofeo del Creato. La giornata, promossa dal vicario zonale don Luigi Pisani, si svolge in collaborazione con il Parco Oglio Sud, la Protezione civile e gli Scout di Viadana.

Per gli oratori di Cremona, invece, l'appuntamento sarà mercoledì 19 giugno al centro sportivo San Zeno per una mattinata tutta all'insegna dello sport, unendo la coincidenza di Cremona città europea dello sport e il tema del Grest, focalizzato sul corpo. L'iniziativa è promossa dagli Oratori della città in collaborazione con il CSI di Cremona.

Non mancheranno infine le consuete "Feste in Piazza", gli ormai tradizionali incontri zonal, coordinati dallo staff della Federazione Oratori, in cui i ragazzi dei diversi oratori si sfideranno per vincere l'ambito trofeo zonale. Lo schema della giornata sarà quello ormai consolidato: dopo la preghiera del mattino al via una serie di sfide che permetteranno ai ragazzi di accumulare un sempre maggior numero di "kapla", i bastoncini con cui a fine giornata dovrà essere realizzata la costruzione a tema che decreterà l'oratorio vincitore. Coinvolte le zone pastorali I, VII e VIII: martedì 25 giugno a Cassano d'Adda presso il parco naturale dell'Isola Borromeo; giovedì 27 giugno a Vescovato; venerdì 28 a Motta Baluffi.

La festa degli animatori

Si svolgerà la sera di venerdì 21 giugno a Cremona la tradizionale serata riservata agli animatori dei Grest cremonesi. L'appuntamento è nel quartiere Cambonino: in piazza Aldo Moro, davanti alla chiesa parrocchiale S. Giuseppe, sarà presentato "La valigia del santo", uno spettacolo accattivante e chiaramente legato alla tematica della corporeità, caratteristica di Everybody 2013. Mattatore della serata Sergio Procopio, attore versatile che userà appieno le potenzialità del corpo. La serata avrà inizio alle 20.45 e si concluderà con un momento di festa presso l'oratorio del Cambonino. Informazioni e prenotazioni presso la Federazione Oratori Cremonesi.

"La valigia del santo" è uno spettacolo che affonda le proprie radici nelle "Fonti Francescane", dove è stata reperita la storia che narra le vicende di tale Giovanni che seguì san Francesco veramente alla lettera, tanto che il Poverello d'Assisi fu costretto a vietargli espressamente di farlo. Prendendo ispirazione da questo personaggio è nata la storia di Sergio, uomo pieno di impegni e di bagagli, che trova una valigia che non conosce. Aprendola vi trova un saio francescano con relativo cordone e decide di indossarlo. Comincia così una serie di avventure in cui Sergio si trova implicato suo malgrado, quasi a percorrere un cammino di santità. Santità per clown, s'intende...

Sergio Procopio inizia il suo percorso di clown nel 1975; entra nel collegio dei Salesiani di Arese, a undici anni, e qui incontra don Vittorio Chiari e Bano Ferrari, che diventano i suoi principali maestri di vita e di teatro. Bano è un Clown professionista e aiuta i ragazzi del collegio a valorizzare e far crescere le loro capacità, in un reale spirito di condivisione. Insieme a lui, a Vittorio e a altri insegnanti e ragazzi del collegio, Sergio partecipa nel 1977 alla fondazione della compagnia teatrale "I Barabba's Clown". Con la compagnia, per dodici anni, partecipa a oltre 1.800 rappresentazioni teatrali in tutta Italia e a numerosi festival internazionali. Nel'89, con I Barabba's, si esibisce in Vaticano davanti a Giovanni Paolo II. Nel 1990, a seguito della collaborazione con il regista teatrale Carlo Rossi, Procopio inizia la carriera di Clown professionista a tempo pieno, fondando la sua "Compagnia Teatrale Sergio Procopio", che ha ormai all'attivo 18 spettacoli e 2.000 repliche. Procopio ha frequentato la scuola svizzera di Pierre Bayland e quella di Marcel Marceau, questo ultimo sicuramente il più grande mimo di tutti i tempi.

Il TgGrest in tv

Tra le novità del Grest 2013 c'è la rubrica televisiva settimanale dedicata proprio a "Everybody". Il programma sarà realizzato da TRC – TeleRadio Cremona Cittanova in collaborazione con la FOCr. Nel mese di giugno, infatti, la trasmissione "Giorno del Signore", diretta da don Attilio Cibolini, darà spazio al "TgGrest" che di volta in volta presenterà gli aspetti più rilevanti della proposta estiva oratoriana. Si inizia questo week-end con l'ambito formativo degli animatori.

Il "Giorno del Signore" è trasmesso: il venerdì alle 14 e alle 20 su TelePace (canale 850 di Sky, www.telepace.it); il sabato sera alle 20.30 su Studio1 (canale 80 del digitale, www.studio1.it); e su Cremona1 (canale 211 del digitale, www.cremona1.it) il sabato alle 11 e alle 20.30 e la domenica alle 12. Tutte le puntate possono essere scaricate anche dal sito internet www.teleradiocremona.it.



Ampio spazio all'esperienza estiva del Grest sarà data dal portale www.diocesidicremona.it che dedicherà una specifica sezione all'estate oratoriana con cronache degli eventi, foto e approfondimenti.

Da segnalare anche il sito www.cregrest.it ideato da ODL (Oratori Diocesi Lombarde).

Altro utile strumento nella rete il sito www.focr.it dove anche è possibile prenotare i materiali del Grest o iscriversi a momenti quali la festa degli animatori.